

Sei al verde? Diventa verde

Fare scelte green non è un lusso per pochi. Puoi aiutare il pianeta ottenendo in cambio un risparmio tutto per te. Ma molti non lo sanno.

di Beba Minna



42%

Dichiara di bere mai o raramente acqua potabile al posto della minerale



48%

Mai o raramente sceglie mezzi di trasporto alternativi all'auto privata

Ribaltiamo la prospettiva, la solita, che ci porta a comprare, comprare, comprare, a volte addirittura a indebitarci per soddisfare i nostri desideri. E facciamoci qualche domanda: al posto di ricomprare qualcosa di nuovo non basterebbe riparare? Oppure affittare un attrezzo (un trapano, un tosaerba...) solo quando serve invece di acquistarlo per poi utilizzarlo molto poco? E ancora, scegliere mobili, libri, smartphone, automobili, vestiti e quant'altro di seconda mano non è una

buona idea invece di puntare all'ultimo modello di grido? L'elenco potrebbe continuare e potrebbe diventare una nuova lista della spesa, quella di chi sta attento al proprio bilancio domestico ma nel frattempo vuole anche preservare l'ambiente, la casa di tutti.

Non sono pochi coloro che già lo fanno, come rivela questa indagine su un campione di oltre 1.200 cittadini intervistati sul proprio grado di sostenibilità, quella di tutti i giorni: dagli acquisti ai comportamenti domestici (dati raccolti a giugno ▶

Risparmiare allungando la vita alle cose

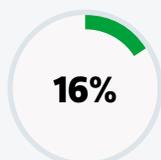
Noleggio, prestito, seconda mano e riparazione permettono di rinunciare ad acquisti superflui.

Noleggio o prestito?

Il prestito è un'alternativa diffusa per accedere a un prodotto senza doverlo acquistare, mentre il noleggio non è ancora una pratica molto comune.



degli intervistati ha noleggiato almeno un prodotto invece di acquistarlo



ha noleggiato almeno una volta un mezzo per trasportare un mobile o un grande elettrodomestico



ha noleggiato almeno una volta un'attrezzatura sportiva

Quanto ne sai sulla riparazione e sulla durata delle cose?

C'è poca chiarezza sui propri diritti e sulla durata dei prodotti acquistati.



VERO La risposta corretta è "vero"

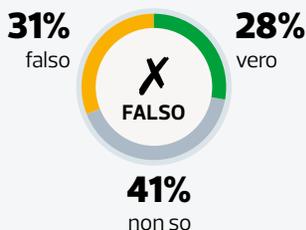


FALSO La risposta corretta è "falso"

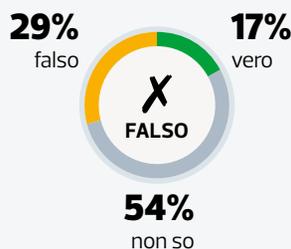
Il consumatore ha diritto ad aggiornare il software di smartphone e tablet per i primi 2 anni dall'acquisto



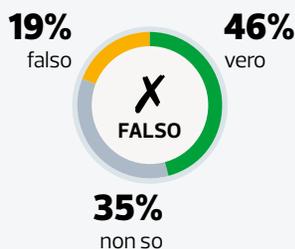
La legge obbliga venditore e produttore a dichiarare la durata di vita attesa di smartphone e tablet



Il diritto alla riparazione prevede la possibilità di acquistare pezzi di ricambio per lo smartphone per 10 anni



La garanzia di conformità garantisce anche la durata minima di un prodotto



Canali di acquisto seconda mano

Per abiti e mobili il principale canale d'acquisto è il mercatino dell'usato. Un terzo di coloro che hanno fatto almeno una volta questa esperienza li ha comprati da amici o parenti.



PRODOTTI HI-TECH

36% su siti e app specializzati

30% da familiari, amici o conoscenti

30% distributori di prodotti ricondizionati



GRANDI ELETTRODOMESTICI

36% da familiari, amici o conoscenti

34% negozi specializzati

18% su siti e app specializzati



ABBIGLIAMENTO

53% mercatini dell'usato

30% su siti e app specializzati

19% da familiari, amici o conoscenti



MOBILI

48% mercatini dell'usato

33% da familiari, amici o conoscenti

22% sui social network

2022). Sono soprattutto le donne a rivelare una maggiore sensibilità ambientale, mentre i fattori che orientano verso scelte o comportamenti green variano spesso in base alla categoria di prodotto. Per esempio, chi deve acquistare un grande elettrodomestico adotta principalmente un criterio sostenibile, ovvero il consumo di energia (82%); per i prodotti hi-tech e l'abbigliamento, invece, hanno la meglio le promozioni (53%), mentre i mobili sono scelti soprattutto per il loro design (63%).

Prodotti green troppo costosi

La propensione alla sostenibilità, però, viene fermata dai prezzi a volte inaccessibili ai più di quei prodotti green che non sono alla portata di tutti. Una persona su due, infatti, dichiara che il prezzo degli articoli più sostenibili è troppo alto. Vero è che per molte altre cose siamo più inclini a farci spennare, per esempio quando compriamo uno smartphone che costa oltre 1.000 euro, anche se potremmo comprarlo ricondizionato risparmiando anche più del 30%.

Il denaro, comunque, è certamente una possibile barriera al vivere sostenibile, ma non è detto che debba essere così. Il problema è che per molti c'è ancora una barriera culturale da superare, per cui parole come condivisione, seconda mano, riparato o ricondizionato suonano stonate, e questo pregiudizio porta a stare alla larga da un'ampia offerta di nuovi servizi che ormai il mercato offre.

Noleggio? Ancora per pochi

La modalità più diffusa per accedere a un prodotto senza doverlo acquistare è il prestito da parte di conoscenti o amici. Meno diffuso il noleggio: solo una persona su quattro dichiara di aver noleggiato almeno una volta un articolo invece di acquistarlo. Il più diffuso è il noleggio di un mezzo per trasportare oggetti ingombranti, a seguire l'affitto di attrezzatura sportiva. Per altre categorie di prodotti, come abiti, accessori, attrezzi e utensili, le percentuali sono molto basse, sotto al 3%.

L'usato è più diffuso

Circa il 70% del campione ha venduto o acquistato di seconda mano almeno un prodotto delle categorie prese in

considerazione (grandi elettrodomestici, prodotti hi-tech, abbigliamento, mobili). Si acquistano e si vendono soprattutto capi di abbigliamento e mobili di seconda mano, mentre le percentuali scendono per quanto riguarda i grandi elettrodomestici. I canali di acquisto dipendono in parte dalla categoria di prodotto, come si può vedere nella grafica a sinistra. Per esempio, oltre un terzo di coloro con esperienza di acquisti di seconda mano compra articoli hi-tech su siti e app specializzati in vendite di seconda mano (come subito.it, kijiji.it...), mentre il 30% si serve di distributori di prodotti ricondizionati (tipo Certideal, Refurbed, Amazon), ma in tanti si rivolgono anche a persone vicine.

QUALI SONO I MOTIVI CHE NON PERMETTONO DI ADOTTARE SCELTE DI CONSUMO PIÙ SOSTENIBILI?

51%

Il prezzo dei prodotti più sostenibili è troppo alto

42%

L'offerta di prodotti green è limitata o inadeguata

27%

Non è possibile adottare comportamenti sostenibili in tutti gli ambiti di consumo

25%

È difficile reperire le informazioni che permettano di fare scelte veramente sostenibili

Durata, riparazione e garanzia

Allungare la vita di un bene è un'altra strategia efficace per risparmiare denaro e impattare meno sulla produzione di rifiuti. Quindi, quando è possibile, le parole d'ordine sono riparare e riutilizzare. Gli intervistati sembrano abbastanza informati sul diritto alla riparazione. Per esempio, il 70% sa che le istruzioni di manutenzione e riparazione dei prodotti devono essere sempre disponibili, e il 60% è al corrente del fatto che deve essere garantito il diritto di acquistare i pezzi di ricambio. Tuttavia, una parte consistente del campione rivela di essere poco informata sui propri diritti, in particolare quelli sulla durata dei prodotti: quasi la metà degli intervistati non sa esprimersi al riguardo. Infine, c'è ancora confusione sulla garanzia di conformità, che il 46% del campione pensa possa servire a garantire la durata minima di vita dei prodotti oltre a tutelare il consumatore in caso di acquisto di prodotti difettosi o che non rispondono all'uso dichiarato.

Spese più sostenibili

Oggi più che mai si sente il bisogno di tagliare le spese non necessarie, di ridurre gli sprechi e risparmiare il possibile. Molto spesso questo coincide con un vantaggio ambientale. Acquistare articoli ricondizionati, per esempio, è una valida alternativa ai prodotti nuovi, soprattutto in questo momento di crisi degli approvvigionamenti (non necessitano di semiconduttori e di nuovi chip). Anche dare una seconda vita agli indumenti, restituendoli all'economia circolare, riduce l'impatto ambientale. Prolungare la vita degli oggetti, riparandoli, aiuta a combattere gli sprechi, mentre l'acquisto di beni di seconda mano riduce la produzione di nuovi rifiuti. Condividere e affittare beni e servizi che non servono quotidianamente garantisce un risparmio consistente. A volte basta solo cambiare abitudini: smettere di bere l'acqua minerale offre a una famiglia un risparmio annuo di almeno 150 euro. Anche possedere un'automobile tutto l'anno non è sempre necessario: averne una conviene solo se davvero la si usa spesso. Con azioni e iniziative pro ambiente, possiamo costruire un futuro più sostenibile per tutti. E riusciremo a evitare inutili voci di spesa. ■